

Chiara Martelli

ISTRUZIONE alla deriva

I sindacati: domani rese pubbliche le assegnazioni delle cattedre? Impossibile
In tutta Italia sono 20mila i ricorsi
«Sarebbe meglio rifare tutto da capo»

Roma: centinaia di insegnanti, stremati dal caldo, hanno preso d'assalto l'ufficio scolastico
Palermo: rinviate le nomine dei docenti di sostegno a rischio gli studenti portatori di handicap

Scuola, babele totale. Lezioni a rischio

Precari, il ministero dà l'indicazione di pubblicare le graduatorie a tutti i costi: zeppe di errori e incomplete

ROMA A un passo dal via del nuovo anno scolastico in cattedra, ancora, c'è solo il caos. Migliaia di «prof» con contratto a termine, infatti, dopo un'estate trascorsa a sciogliere i nodi di un rebus chiamato graduatorie sono tuttora assiepati davanti all'uscio degli ex provveditori con in mano uno e più fogli di reclamo. Tuttora. Vigilia dell'assegnazione di 100 mila supplenze annuali e di 15 mila immissioni in ruolo per insegnanti e personale tecnico amministrativo. «È uno schifo - borbotta un docente - Questa volta siamo davvero in un mare di guai. Non avremo posizioni definitive di terza fascia almeno fino a metà settembre. Troppi errori. E di conseguenza una pioggia di ricorsi».

A voler essere precisi se ne contano ventimila. Disseminati lungo tutto il Belpaese. Solo a Firenze su 4.000 precari, 1.600 hanno comunicato al Csa (Centro Servizi Amministrativi) che i calcoli effettuati necessitano di una riformulazione. Duemila e cinquecento lo hanno fatto a Milano. Quattromila a Napoli e provincia. Altrettanti a Bari. Complice la fretta, il balletto delle norme - la cui ultima modifica (la terza) arrivata il 27 luglio scorso - e qualche ritardo. Un perfetto mix che a portato la stessa Moratti a riconoscere «alcune criticità dovute al travagliato iter della legge». Lo stesso ministro che proprio ieri ha assicurato «il regolare inizio delle lezioni, con docenti in classe fin dal primo giorno». Affermazioni che hanno lasciato increduli i sindacati, secondo cui il panorama è ben altro. Dalle ricognizioni effettuate a livello locale, infatti, risulta che la tendenza è quella di pubblicare comunque le graduatorie nonostante siano incomplete, zeppe di errori e senza che siano state presi in considerazione tutti i ricorsi. A Palermo, per esempio, la stesura degli elenchi non sarebbe stata neppure approntata e non vi verrà messa mano almeno fino a settembre. Quindi anche per gli

800 posti di sostegno si prospetterebbe un cambio in corsa nella docenza, con il risultato che potrebbero trovarsi senza appigli gli studenti portatori di handicap. A Roma, centinaia di insegnanti, stremati dal caldo, hanno preso d'assalto l'ufficio scolastico. Afferma il segretario generale Uil scuola, Massimo Di Menna: «Non si possono trattare in questo modo i tantissimi docenti precari, privati di certezze e imbrigliati in un sistema di reclutamento che necessita di essere modernizzato». Un sistema che in questo caso assomiglia ad una beffa. «Pur di rispettare i tempi, a Bari sono state pubblicate graduatorie piene di errori - sostiene Giovanni Milici, segretario Cgil Puglia - Il Csa ha motivato questo eccesso di tempestività con la necessità di garantire l'assunzione a tempo indeterminato degli

aventi diritto, riservandosi la verifica di altre posizioni successivamente. Insomma ci attende il solito balletto con supplenti sostituiti ad anno avviato». Nomi. Cognomi. Da qualche mese a questa parte salgono e scendono repentinamente all'unisono nella hit parade del tempo determinato. «È incredibile che neppure le graduatorie definitive possano essere considerate tali - commenta Alessandro Pazzaglia, segretario regionale Cgil Toscana - A Firenze molti ricorsi non sono stati proprio presi in considerazione. Pertanto, privilegiato l'obiettivo della scadenza dei termini, stiamo annaspando nella confusione più totale. Qualcuno ha avuto un punteggio superiore al previsto. Qualcun altro, invece, che è crollato anche di dieci posizioni. I telefoni sono bollenti». Drammatica la situazione nel bresciano dopo il retrofront del Csa che ha vanificato



La pubblicazione della graduatoria dei precari della scuola nel provveditorato di Roma
Omniroma

l'accordo stipulato con i sindacati confederali.

«È arrivato un ordine da Roma - sostiene Santo Gafforini, segretario locale Cgil scuola - che ha imposto al Csa di pubblicare gli elenchi nei tempi stabiliti nonostante palesi incongruenze. Così tra 6mila domande e 2mila integrazioni da visionare i funzionari, richiamati anticipatamente in servizio per far fronte all'emergenza, hanno messo fuori graduatorie inevitabilmente sbagliate. Qualche insegnante preso dallo sconforto ha gettato la spugna». Poco meglio a Venezia, «dove - afferma Antonio Giacobbi, segretario regionale Cgil - i punteggi mal computati sarebbero attorno al 60%». Mentre in

Campania «le graduatorie - precisa il segretario regionale Franco Buccino - di definitivo hanno solo il nome».

Da viale Trastevere intanto si ribadisce che dentro domani saranno complete le 15 mila assunzioni previste. «Pura facciata! - esclama il leader della Flc Cgil Enrico Panini - Pur di far quadrare i conti si sta procedendo a nomine imprecise avanzando la facoltà di correzione. Non a caso un giudice di Trani ha minacciato ricorso per falso ideologico. Si sta giocando scorrettamente - conclude il segretario - sollecitando un'ondata emotiva tesa a una sorta di rigetto per un meccanismo di reclutamento pubblico e trasparente a favore di una chiamata diretta degli insegnanti da parte delle singole scuole. Così facendo entrerebbe in auge una norma incostituzionale che metterebbe in discussione la libertà d'insegnamento».

Grande l'allarme secondo il verde Paolo Cento, che ha annunciato la presentazione di un'interpellanza al ministro sui rischi di un irregolare inizio dell'anno scolastico nelle scuole di Roma e provincia. «Moratti convochi subito una task force per garantire il regolare inizio dell'anno scolastico a Roma e provincia. C'è infatti il rischio che cinquemila cattedre non siano nelle condizioni di veder assegnate in tempo il rispettivo insegnante con un possibile slittamento dell'orario di inizio delle lezioni».

Il verde Paolo Cento alla Moratti: c'è il concreto rischio di un inizio irregolare dell'anno scolastico

Palermo

Pacco di polvere sospetta alla sede Unicef Scatta l'allarme antrace, arriva la squadra speciale

PALERMO Attimi di tensione ieri a Palermo. Alla sede dell'Unicef è stato recapitato un pacco con polvere sospetta, e su invito del personale dell'Asl dodici persone sono finite all'ospedale Ingrassia per accertamenti clinici. Nessuno, allo stesso attuale, risulta però ricoverato, secondo quanto è stato riferito dalla Questura. Una squadra dei vigili del fuoco è intervenuta per prelevare un pacco sospetto, ma adesso occorrerà attendere gli esami specialistici dell'Istituto di igiene e profilassi. La squadra «Nbc» dei vigili del fuoco

(il team equipaggiato per contrastare attacchi nucleari, batteriologici, chimici e radioattivi) è giunta in via Pizzetti, presso la sede dell'Unicef, dopo aver ricevuto l'avviso dal 113. L'involucro era ben sigillato e proveniva dal Niger. Al suo interno c'erano tre pacchetti di cellophane trasparente con della polvere bianca, come hanno riferito fonti della centrale operativa dei Vigili del fuoco. Il pacco con i tre contenitori di plastica ora è sottoposto a esami più approfonditi: domani si saprà probabilmente qualcosa, ma sembrereb-

be scongiurata la presenza di antrace, ipotesi temuta inizialmente. Anche se l'ultima parola spetterà agli esperti. Sul posto c'è stato un sopralluogo del Prefetto Giosuè Marino, e sono intervenuti anche volanti della polizia allertata dal responsabile della sede Unicef cui era destinato il pacco. Lo ha insospettito il fatto che il mittente indicato nel plico fosse lui stesso.

Solo due giorni fa, proprio dalla Sicilia, era stato ribadito da un gruppo di scienziati il pericolo di un attacco terroristico di natura biologica. I terroristi, questa la tesi, per diffondere virus geneticamente modificati potrebbero impiegare kamikaze biologici: uomini che, consapevolmente, si infettano per diffondere la malattia. Il terribile scenario era stato ipotizzato ad Erice nel corso dei seminari internazionali sulle «Emergenze Planetarie», che si è svolto presso il centro di

cultura scientifica «Ettore Majorana». Terence Taylor, dirigente dell'International Institute for Strategic Studies di Washington (fra gli ispettori che si sono recati in Iraq alla ricerca delle armi di distruzione di massa), sostiene che «l'impiego dei kamikaze biologici è possibile». Secondo l'esperto statunitense, «i kamikaze potrebbero infettarsi di un virus geneticamente modificato capace di sviluppare nell'organismo un'influenza emorragica, diffondendola tra la popolazione. L'assenza esteriore di particolare evidenza renderebbe, infatti, difficile l'identificazione del kamikaze». Taylor sottolinea che le sostanze biologiche a disposizione dei terroristi sono numerose: antrace, vaiolo, botulino, ricino, peste ed ebola». Lo scienziato aggiunge, tuttavia, che, «pur essendo tutte sostanze facilmente reperibili, non tutte, fortunatamente, sono ugualmente semplici da trasmettere».

Il ministro rassicura: rispetteremo i tempi Panini, Cgil: «Pur di far quadrare i conti si sta procedendo a nomine imprecise»

Festa nazionale de l'Unità sul lavoro

Pane & Rose

Modena-Ponte Alto / 26 agosto-20 settembre 2004

Apertura della Festa (26 agosto) con Cesare Damiano
Proiezione Film Ken Loach
ore 21

● **2 settembre**
ore 21
L'economia della conoscenza e le nuove politiche formative
Andrea Ranieri
Paolo Benesperi
Renzo Bellini
Paolo Nerozzi
Presiede:
Carla Monachesi

● **3 settembre**
ore 21
Concertazione e nuova politica dei redditi per il rilancio del paese
Luigi Angeletti
Renzo Innocenti
Beniamino Lapadula
Giorgio Bertinelli
Marco Venturi
Presiede:
Roberta Bortone

● **7 settembre**
ore 18
Il lavoro e l'Europa
Mauro Zani
Donata Gottardi
Antonio Panzeri
Walter Cerfeda
Emilio Gabaglio
Presiede:
Mauro Sentimenti

● **8 settembre**
ore 21
Le politiche per l'invecchiamento attivo
Bruno Trentin
Gianni Geroldi
Morena Piccinini
Franco Lotito
Aldo Amoretti
Presiede:
Gianni Principe

● **9 settembre**
ore 21
Dialogo sul lavoro
Guglielmo Epifani
Cesare Damiano
Conduce:
Bruno Ugolini

● **10 settembre**
ore 18
Presentazione del libro di Pierluigi Bersani ed Enrico Letta: "Viaggi nell'economia italiana"
Presiede:
Paola Manzini

● **10 settembre**
ore 21
L'occupazione femminile tra crescita e precarietà. Il "non lavoro" di cura non retribuito e il lavoro mal retribuito
Barbara Pollastrini
Mariangela Bastico
Carla Cantone
Giorgio Santini
Presiede e introduce:
Franca Donaggio

● **11 settembre**
ore 10
Attivo Nazionale sul Lavoro

● **11 settembre**
ore 21
Dal fallimento della politica fiscale del centrodestra: basse retribuzioni, nuovi poveri e nuovi esclusi in Italia
Vincenzo Visco
Laura Pennacchi
Agostino Megale
Lanfranco Turci
Giorgio Benvenuto
Pierpaolo Baretta
Presiede:
Pietro Gasperoni

● **13 settembre**
ore 21
Presentazione del libro "Pensioni e Controriforma"
Cesare Damiano
Livia Turco
Anna Milani
Silvano Miniati
Rosy Bindi
Valeria De Bortoli
Presiede:
Giovanni Pollastrini

● **14 settembre**
ore 21
Giovani e lavoro. La vita non è un circo. Noi non siamo acrobati! Giovani, Donne e Lavoro: contro la precarietà, una nuova idea di flessibilità
Partecipano:
Stefano Fancelli
Andrea Causin
Emilio Viafora
Fiorella Ghilardotti
Cristina Massara
Coordina:
Ivana Bartoletti

● **15 settembre**
ore 21
Democrazia e unità sindacale
Savino Pezzotta
Pietro Di Siena
Mimmo Carrieri
Giovanni Battafarano
Presiede:
Roberto Guerzoni

● **17 settembre**
ore 21
La legge 30 sul mercato del lavoro: è riforma?
Michele Tiraboschi
Elena Cordoni
Cesare Damiano
Tiziano Treu
Fulvio Fammoni
Paolo Ferrero
Presiede:
Matteo Bianchi

● **18 settembre**
ore 18
Il giocavoro: noi lo vediamo così. (Chiusura Mostra)
Anna Serafini

● **18 settembre**
ore 21
Tavola rotonda: presentazione Osservatorio Ds sul lavoro minorile
Enrico Amadei
Mariangela Bastico
Paolo Benesperi
Paolo Di Giacomo
Gianni Paone
Morena Piccinini
Anna Serafini
Coordina:
Stefania Sidoli

Prenotazioni alberghiere:
Romanza Tours
tel. 06 6794800
fax 06 6794801
info@romanzatours.com



www.dsonline.it